



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

Commissario Straordinario per gli interventi
infrastrutturali sulla S.S. 182 "Trasversale delle Serre"
anas.ss182@postacert.stradeanas.it

E.p.c.

Alla Direzione Generale Archeologia
Belle Arti e Paesaggio – SERVIZIO II
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Alla Direzione Generale Archeologia
Belle Arti e Paesaggio – SERVIZIO V
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Direzione Generale Archeologia
Belle Arti e Paesaggio – SERVIZIO III
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto Ambientale – VIA e VAS
ctva@pec.miniambiente.it
va@pec.mite.gov.it

All'Amministrazione Provinciale di Catanzaro
Settore Protezione Civile e Geologico
Autorizzazioni Paesaggistiche
paesaggistica@pec.provincia.catanzaro.it

Società ANAS S.p.A.
anas@postacert.stradeanas.it
anas.calabria@postacert.stradeanas.it

Al Comune di SATTRIANO (CZ)
comune.satriano@asmepec.it

Al Comune di GAGLIATO (CZ)
comune.gagliato@asmepec.it

Al Comune di PETRIZZI (CZ)
protocollo.petrizzi@asmepec.it

Al Comune di SOVERATO (CZ)
comunesovertato@asmepec.it

Sede Staccata SABAP di Catanzaro
sabap-cz-kr.catanzaro@beniculturali.it



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE
domiciliata temporaneamente in Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza 098475905-6-7

PEO: sabap-cz-kr@cultura.gov.it

PEC: mbac-sabap-cz-kr@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: C.d.S. per progetto definitivo “S.S. 182 “Delle Serre” Tronco 5 Lotto 4 stralcio 1 e 2 e Lotto 5 Svincolo Gagliato – Svincolo Satriano Compresa Bretella Satriano”, ricadente nei Comuni di Satriano, Gagliato, Petrizzi e Soverato.

Richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004; L.R. n. 3/1995, L.R. n. 19/2002; L.R. n. 14/2006, L.R. n. 8/2019 - D.P.C.M. 12/12/2005 e D.P.R. n. 31/2017.

OPERA PUBBLICA

Ambito tutelato ai sensi dell’art. 142, comma 1, lettera c) e lettera g) del D. Lgs. n. 42/2004;

PROPONENTE: Commissario Straordinario Interventi infrastrutturali sulla S.S. 182 “Trasversale delle Serre”

RISPOSTA nota Commissario Straordinario prot. n. COMM_SS182 U. 0000322 del 06.07.2022

Acquisita al prot. MIBACT SABAP-CZ-KR n. 3351-A del 06.07.2022;

Parere favorevole, con prescrizioni, ai sensi degli artt. 28, c.4 e 146, comma 5, del D. Lgs. N. 42/2004.

In relazione al procedimento indicato in oggetto per il quale codesto Commissario Straordinario ha chiesto di rendere il parere vincolante di questo Ufficio, questa Soprintendenza, per quanto attiene ai settori di competenza, preliminarmente evidenzia l’inusuale procedura adottata che si sarebbe dovuta attuare attraverso il solo istituto della C.d.S. ex art. 147 del D. Lgs. 42/2004 e non, contestualmente, anche attraverso la procedura ordinaria cui all’art. 146, comma 5, del D. Lgs. n. 42/2004.

Evidenziato quanto precede, questa Soprintendenza, per quanto di competenza:

VISTO i propri atti d’ufficio riferiti al procedimento in argomento;

RICHIAMATA la Soprintendenziale prot. n. 3563_P del 22.07.2022 di comunicazioni di non assoggettabilità del progetto di che trattasi a procedura V.I.A.;

RICHIAMATA la Soprintendenziale prot. n. 2620-P del 30.05.2022 di parere favorevole, con prescrizioni, attinenti alla verifica preventiva dell’interesse archeologico ex art. 25 del d. Lgs. n. 50/2016 e art. 28. c. 4, del D. Lgs. n. 42/2004;

RICHIAMATA la Soprintendenziale prot. n. 3820-P del 05.08.2022 di approvazione e parere positivo reso ai sensi dell’art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016 a seguito degli esiti delle indagini geognostiche e archeologiche condotte sul tracciato delle progettate opere;

RICHIAMATA la proposta di parere favorevole reso dall’Ente Delegato (*Amm.ne Provinciale di Catanzaro*) prot. n. 20662 del 29.07.2022 – Pratica B.A. n. 221/22, acquisto in atti al prot. MIC SABAP-CZ-KR n. 3746-A del 02.08.2022;

VISTO il D. Lgs. 20/10/1998, n. 368, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26/10/1998, n. 250, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*” e s.m.i.;

VISTO il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, recante il “*nuovo regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il DM 21 del 28/01/2020, recante:” *Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero*”;

VISTO il DM 22 del 28/01/2020, Modifiche al decreto 23 dicembre 2014, recante “*Organizzazione e funzionamento dei musei statali e altre disposizioni in materia di Istituti dotati di autonomia speciale*”

VISTO il DM 36 del 29/01/2020, Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale;

VISTA la parte Terza “*Beni paesaggistici*” del D. Lgs. n. 42/2004, “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137*” e s.m.i.;

VISTA la legge 241/90;

VISTO il D.P.R. n. 13.02.2017 n. 31;

VISTE le leggi regionali n. 3/95, n. 19/2002, n. 14/2006 e n. 8/2019;

VISTA la delibera del Consiglio Regionale n. 134 del 01.08.2016, di approvazione del QTRP;

CONSIDERATO che la località interessata dall’intervento di cui si tratta ricade in area di notevole interesse pubblico ai sensi dell’art. 142, comma 1, lettera c) e lettera g) del D. Lgs. n. 42/2004;

ESAMINATO il carteggio prodotto, acquisito dal link indicato “*anasdrive.stradeanas.its/eSfHXinNMAcFMLj*”, dal quale emerge che la proposta progettuale di che trattasi è localizzata nei Comuni di Satriano, Gagliato, Petrizzi e Soverato, tutti comuni ricadenti nella provincia di Catanzaro. Si evidenzia che la proposta progettuale è riferita *al Tronco 5° che rappresenta la parte terminale (lotto versante Mar Jonio) dell’intera opera, e specificatamente ai due Lotti 4 e 5 che collegheranno lo svincolo di Gagliato a Soverato. Precisamente:*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE
domiciliata temporaneamente in Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza 098475905-6-7

PEO: sabap-cz-kr@cultura.gov.it

PEC: mbac-sabap-cz-kr@mailcert.beniculturali.it

✓ *Lotto 4: svincolo Gagliato – svincolo Satriano e Bretella Satriano e Lotto 5: svincolo Satriano – svincolo Soverato*”.

In relazione alla proposta progettuale in argomento, per come emerge dai propri atti d’Ufficio (*progetto preliminare 2011-2012*), ai fini della procedura V.I.A., questo Ufficio ebbe modo di esprimersi sull’opera in questione fornendo indicazione circa il tracciato alternativo da tenersi in debita considerazione al fine che lo stesso non interferisse con un puntuale bene monumentale, denominato “*Torre Rivaschiera*” o “*Torre Ancinale*”, immobile tutelato ai sensi degli artt. 10, 12 e 13 del D. Lgs. n. 42/2004, con D.M. del 29.08.1989.

Dalla disamina degli elaborati acquisiti dal link sopra indicato, emerge che rispetto al Progetto preliminare è stato modificato il tracciato anche in risposta alle osservazioni fatte nell’ambito della procedura di assoggettabilità VIA a suo tempo espletata.

Pertanto si evince che la nuova configurazione del tracciato stradale risolve alcune delle criticità rappresentate nel parere a suo tempo emesso dalla Regione Calabria in esito alla procedura di verifica di assoggettabilità V.I.A. sul precedente progetto preliminare, in quanto si allontana da aree archeologicamente sensibili e dal bene tutelato denominato “*Torre Ancinale*”. Infatti detta torre si trova in riva destra del fiume Ancinale e il tracciato del Progetto definitivo revisionato e oggetto del presente parere, diversamente dal Progetto preliminare del 2012, è ora ubicato in riva sinistra proprio per eliminare l’interferenza con il bene vincolato, soluzione progettuale che soddisfa le indicazioni alternative a suo tempo suggerite da questo ufficio.

Inoltre, il Progetto Definitivo, oggetto della presente, recepisce pienamente l’osservazione di adottare ogni accortezza progettuale, ivi anche aggiustamenti del tracciato, al fine di salvaguardare: la conservazione, il decoro, la prospettiva e la fruizione del bene tutelato attraverso la recepita modifica del tracciato che non attraversa più il fiume Ancinale mantenendosi costantemente sulla sinistra idraulica del corso d’acqua.

In merito agli aspetti paesaggistici l’inserimento dell’infrastruttura stradale ha tenuto conto delle indicazioni contenute nel parere, in particolare:

- È stato notevolmente ridotto l’interessamento delle aree boschive in quanto sono aree che sono state interessate già a funzione stradale riqualificando il maggior sedime possibile di SP esistente;
- Le pendenze di scavi e rilevati sono stati studiati per occupare il minor sedime possibile di area naturale;
- I muri di contenimento sono stati realizzati prevalentemente in c.a. con rivestimenti in pietra locale;
- La revisione progettuale ha permesso l’eliminazione di tutte le gallerie naturali ed il mantenimento di solo una galleria artificiale e di soli 3 viadotti che sono stati oggetto di particolare progettazione architettonica. Altresì, tutte le aree intercluse sono state curate con sistemazioni a verde, con la previsione di mitigare le progettate opere con il contesto e l’ambito tutelato circostante.

Inoltre, la proposta progettuale così revisionata ha ridotto notevolmente il numero di opere previste nella precedente progettazione, aumentato i tratti realizzati in sede, particolarmente nel Comune di Gagliato, eliminando tutte le gallerie naturali.

Pertanto, per quanto concerne l’impatto sul paesaggio tutelato ai sensi dell’art. 142, comma 1, lettera c) e lettera g) cui al D. Lgs. n. 42/2004, la nuova infrastruttura prevede tra le opere maggiori la realizzazione di 4 viadotti (denominati VI01, VI02, VI03, VI04), una galleria (GA01) e 7 sottovia (denominati ST01-02-03-04-05-06-07).

Il viadotto VI01 si sviluppa lungo una curva pressoché circolare e presenta una notevole estensione trasversale. L’ostacolo da sovrappassare consta in un’incisione della valle, per la quale gli aspetti idrologici sono non rilevanti. Saranno realizzate tre luci da 20 m.

Il viadotto VI02 si colloca sulla sommità di un pendio e si sovrappone ad una strada esistente. L’impalcato presenta una struttura prevalentemente metallica con una soletta in CA.

Il viadotto VI03 Turrìti è sicuramente l’opera più importante dell’intervento. Si sviluppa per una lunghezza complessiva di 645 m con un dislivello di circa 42m e uno sviluppo planimetrico pressoché in curva per la sua totalità. La sequenza di luci è tale da ottemperare alle richieste delle condizioni al contorno sia orografiche che di interferenza con viabilità sottostanti. La prima campata difatti presenta una luce di 100 m per coadiuvare la necessità della spalla “A2 di essere posizionata ad un’adeguata distanza da un crinale instabile e soggetto a movimenti franosi e al tempo stesso il posizionamento della pila “1” che trova il suo asse al di fuori dell’area di massima piena del torrente Turrìti. Le successive luci sono frutto di un equilibrio statico e di posizionamento tale da non interferire con la strada provinciale esistente. Date le luci in gioco si evince che si è optato per una struttura mista con schema trasversale a tre travi a parete piena. Queste presentano un’altezza variabile lungo lo sviluppo, eccetto che per le campate finali dove si è optato per un’altezza costante pari a 3.5 m.

Il viadotto VI04 è un’opera di più piccole dimensioni, che deve il suo sviluppo principalmente a indicazioni idrologiche del canale presente al di sotto. La scelta è ricaduta su un manufatto aperto (senza solettone di fondo) in CA fondato su una fila di pali.

Il viadotto Turrìti (VI03) appare ben visibile prevalentemente dal territorio a nord dell’insediamento del centro



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE
domiciliata temporaneamente in Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza 098475905-6-7

PEO: sabap-cz-kr@cultura.gov.it

PEC: mbac-sabap-cz-kr@mailcert.beniculturali.it

abitato omonimo e dal tessuto residenziale di questo. Si continua a percepire anche dal fronte sulla valle fluviale della periferia di Soverato, fino all'innesto con la S.S. Ionica.

Il viadotto VI01, lungo 45 m, si inserisce in un contesto molto vegetato con presenza di boschi di querce sempreverdi e terrazzamenti di olivi lungo le pendici del fosso. La presenza di vegetazione maschera parzialmente le pile”.

Per i sottovia la percettibilità è limitata grazie alle opere di mitigazione ambientale ai lati della struttura scatolare con inerbimento delle scarpate e l'utilizzo di pietra locale”.

La galleria GA0, lunga 182 m, si inserisce qualche centinaio di metri dopo il VI01, la percettibilità è bassa una volta adottate le misure di mitigazione previste.

Pertanto, dal punto di vista percettivo il progetto andrà ad inserirsi all'interno di un paesaggio pedecollinare in quota in grado di offrire potenziali viste dell'opera infrastrutturale. Tale paesaggio è connotato da estese colture di oliveti e piccoli boschi che costituiscono di per sé un efficace mascheramento visivo puntuale dell'opera stradale dalle unità abitative ubicate lungo la viabilità prospiciente.

L'aspetto più critico è senz'altro l'inserimento del viadotto Turrìti nel tratto terminale del lotto 4. Grazie all'analisi dell'impatto visivo dell'opera di progetto è possibile prevedere con piccole precauzioni, nel rispetto delle esigenze costruttive e strutturali, l'inserimento della nuova infrastruttura in modo che risulti il più compatibile possibile con il paesaggio circostante, lavorando ad esempio sugli aspetti di tipo cromatico, in particolare per il mascheramento delle pile e delle altre strutture previste dall'intervento;

La galleria produce un impatto paesaggistico soltanto nei punti di accesso, una opportuna mitigazione agli imbocchi permette di minimizzare le interferenze visive.

Per quanto riguarda i sottovia l'impatto visivo è ben mitigato dagli interventi di progetto che prevedono l'inserimento paesaggistico di vegetazione lungo le scarpate e l'utilizzo di pietra locale nel rivestimento del fronte del manufatto.

Sul resto del tracciato si prevede invece di intervenire sulla scelta dei materiali o sulle opere di mitigazione così come progettate e descritte negli elaborati tecnico-relazionali in modo da limitarne il più possibile gli impatti e la percezione consentendo il migliore inserimento paesaggistico oltre che ambientale. Si tratterà di prevedere vegetazione di schermatura e il ripristino delle superfici vegetate perdute in fase di cantiere attraverso il potenziamento della componente vegetale del territorio oggetto dell'intervento con specie autoctone del paesaggio naturale.

Gli interventi di mitigazione previsti sono essenzialmente finalizzati all'incremento della connettività ecologica e alla integrazione morfologica e vegetazionale delle tipologie progettuali adottate, tenendo conto degli obiettivi di mitigazione degli impatti visuali delle nuove opere.

In sintesi seppure l'intervento porti ad una modificazione dei luoghi e dunque dell'assetto paesaggistico del territorio interessato, considerati i recettori paesaggistici oggetto di impatto, le Unità Paesaggistiche espressione del Paesaggio attraversato dall'infrastruttura, le loro caratteristiche identitarie ancora nel complesso ben preservate, e considerato che:

- Alla luce del fatto che seppure l'intervento preveda opere come viadotti introducendo questi un cambio di scala fra gli elementi che compongono il paesaggio ma che la scelta della tipologia del viadotto, in sostituzione del rilevato, persegue la finalità di proporre una struttura permeabile alla complessità dei luoghi;
- Il viadotto Turrìti presentando una forte riconoscibilità, permette di mantenere funzionalmente attivi i corridoi ecologici che attraversano la valle dell'Ancinale, da monte fino alla linea di costa.

Pertanto, gli interventi di inserimento paesaggistico-ambientali in termini di mitigazioni e compensazioni, parte integrante del progetto, vista l'importanza strategica della progettata opera, contribuiscono a rendere l'impatto della proposta progettuale in argomento sul Paesaggio poco significativo e quindi con una valutazione dell'opera complessivamente positiva”

Pertanto, per quanto sopra motivatamente precede, questa Soprintendenza, per i profili legati ai settori di propria competenza, nel complesso, ritiene che non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione delle progettate opere indicate in oggetto, il tutto così per come rappresentato negli elaborati progettuali acquisiti.

CONSIDERATO che la verifica istruttoria, sotto il profilo della compatibilità paesaggistica riferita alle progettate opere condotta da questa Soprintendenza, ha rilevato che la proposta medesima è risultata conforme alla normativa di tutela in quanto compatibile con le esigenze di tutela dei valori paesaggistici riferiti agli ambiti tutelati e con il contesto dello stato dei luoghi;

DATA PER VERIFICATA dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica che costituisce procedimento autonomo;

CONSIDERATO che le comunicazioni pervenute dall'Amministrazione precedente sono sufficienti a dare in



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE
domiciliata temporaneamente in Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza 098475905-6-7

PEO: sabap-cz-kr@cultura.gov.it

PEC: mbac-sabap-cz-kr@mailcert.beniculturali.it

maniera compiuta il parere di competenza di questa Soprintendenza;

Per quanto tutto sopra motivatamente precede, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, fatto salvo i diritti di terzi e di altri Enti e/o Amministrazioni, **esprime parere favorevole alla compatibilità paesaggistica dei progettati lavori**, in quanto, per scelte progettuali, metodologia e materiali utilizzati, gli stessi non contrastano con i valori paesaggistici dell'ambito tutelato e con il contesto dello stato dei luoghi circostanti così per come rappresentato negli elaborati progettuali acquisiti. Tuttavia, al fine di meglio mitigare la proposta progettuale di che trattasi con il contesto dell'ambito tutelato in coerenza alle disposizioni cui al Tomo IV del richiamato QTRP da coordinare con gli art. 143 e 145 del D. Lgs. n. 42/2004, dovranno essere ottemperate le seguenti prescrizioni:

- 1) Le lavorazioni riferite ai rilevati e alle trincee dovranno essere limitate il più possibile allo stretto necessario;
- 2) Per quanto concerne il viadotto Turrì (VI03), questa Soprintendenza, si riserva di dettare prescrizioni in corso d'opera attinenti alle cromie da impiegare per mitigare l'impatto visivo dello stesso con il contesto circostante; a tal proposito dovranno essere predisposte delle preventive foto-simulazioni sulla scorta delle quali, in corso d'opera, saranno predisposte idonee campionature da assentirsi sul posto, dando alle stesse formulazione scritta;
- 3) A fine lavori, dovrà essere ripristinato il più possibile lo stato dei luoghi ex ante (piste disservizio, aree di stoccaggio, area di cantiere, etc.);
- 4) Per la prevista estirpazione di piante, comprese quelle di ulivo, dovrà essere previsto il loro reimpianto in prossimità delle progettate opere anche al fine di mitigarne l'impatto visivo;
- 5) Prima dell'esecuzione dei progettati lavori, dovrà essere verificata la presenza o meno di eventuali aree gravate da usi civici interferenti con il tracciato in argomento che, in questa sede, giovano ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera h) del d. Lgs. n. 42/2004 da correlazionare con il R.D. n. 332/1928 e la Legge n. 1766/1927 così per come rafforzato dalla Legge n. 168/2017 in materia di demani collettivi e dalla L. R. n. 18/2007 di pari argomento.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 146, c. 4 del D. Lgs. n. 42/2004 il presente parere è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Non si restituisce copia vistata di parere favorevole, con prescrizioni, di questa Soprintendenza, poiché il carteggio è stato acquisito in formato digitale dal link sopra richiamato che rimane trattenuto agli atti d'archivio di questo Ufficio.

Il presente parere è da intendersi reso nell'ambito della C.d.S. indicata in oggetto per farne parte integrale del relativo verbale di cui si rimane in attesa di copia ufficiale

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Francesco VONELLA



IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Stefania ARGENTI)

Firmato digitalmente da

STEFANIA ARGENTI
CN = ARGENTI STEFANIA
O = Ministero della cultura
C = IT



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE
domiciliata temporaneamente in Piazza Valdesi, 13 - 87100 Cosenza 098475905-6-7

PEO: sabap-cz-kr@cultura.gov.it

PEC: mbac-sabap-cz-kr@mailcert.beniculturali.it